

### **On. Antonio Martino**

*Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare, già Ministro degli Affari Esteri e della Difesa della Repubblica Italiana.*

Sono molto onorato e lieto di poter consegnare questo simbolo della pace - così bello e così rappresentativo, di straordinario gusto artistico, realizzato dal grande scultore Mario Molinari - al Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco Abdelwahad Radi perché questo simbolo, dedicato pochi giorni fa alla Farnesina ai nostri militari caduti all'estero, ci ricorda che la pace non è l'assenza di guerra; la pace è la libertà dalla paura e i nostri militari all'estero fanno esattamente questo: cercano di liberarci dalla paura del terrorismo. Questo non è, quindi, simbolo della pace nel senso della resa, nel senso della indisponibilità ad un dialogo costruttivo e credibile: per essere costruttivo e credibile non deve essere imbellesse ma avere la capacità di fare valere le ragioni della pace contro coloro che la negano. Ringrazio molto il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso che ha voluto coinvolgermi in questa iniziativa, consegno simbolicamente il "testimone" del "Totem della Pace" dalla Farnesina al Parlamento del Marocco ed auguro a questa iniziativa di continuare ad avere il grande successo che fin qui ha avuto.

### **On. Claudio Azzolini**

*Responsabile dei Rapporti istituzionali della Fondazione Mediterraneo, già vicepresidente del Consiglio d'Europa*

Credo che il percorso del "Totem della Pace" sia un percorso già ampiamente intrapreso con un chiaro obiettivo da conseguire: la pace condivisa tra due esponenti di questa Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, che proprio oggi - con l'avvento del Totem della Pace di Molinari - nella hall di ingresso del Parlamento marocchino dove l'opera monumentale è collocata ha visto la stretta di mano tra un palestinese e un israeliano. Questo penso sia il miglior viatico che potesse immaginarsi e siamo tutti soddisfatti e speranzosi per questo "abbraccio di pace".

### **On. Abdelwahad Radi**

*Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco.*

Sua Maestà Maometto VI - con il Parlamento che ho l'onore di presiedere, l'intero Governo e tutto il Popolo del Marocco - è molto onorato di ricevere nella Camera dei Rappresentanti il "**Totem della Pace**" del grande scultore Mario Molinari.

E' un riconoscimento che sottolinea il legame del Marocco alla pace: infatti una delle preoccupazioni principali e prioritarie in tutte le istanze istituzionali e della Società Civile del Marocco è proprio la costruzione della pace.

Siamo convinti che non si può costruire nulla di duraturo e di stabile nel tempo senza la pace: sia che si tratti di sviluppo economico che di quello culturale, sociale e umano la pace è il fattore essenziale come pure risulta essere il pilastro principale nella cooperazione internazionale.

L'amicizia tra i popoli è fondata sulla pace e noi siamo particolarmente onorati e commossi che questo riconoscimento, l'opera "**Totem della Pace**", ci viene offerta da una grande istituzione - la Fondazione Mediterraneo - e da un grande amico del Marocco, il professor Michele Capasso, che conosciamo come grande militante per la pace e che ha dedicato e dedica la sua vita per la solidarietà e l'unità dei Popoli del Mediterraneo e del mondo intero".

### **Prof. Michele Capasso**

*Presidente della Fondazione Mediterraneo*

ha espresso il proprio compiacimento per gli sviluppi - in tempi incredibilmente brevi - che sta avendo il "**Totem della Pace**" le recenti realizzazioni nei principali parchi nazionali italiani, alla Farnesina, in Terra Santa, in Marocco, e le prossime in Giordania, Israele, e Palestina dimostrano che il concetto di pace, al di là della retorica, necessita di un simbolo universalmente riconosciuto al quale affidare i messaggi della solidarietà e della condivisione.

## **On. Rudy Salles**

*Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo*

“Ringrazio la Fondazione Mediterraneo ed il Presidente Capasso: è un momento molto commovente e molto importante. Innanzitutto ci ritroviamo qui, vicino al “Totem della Pace”, insieme al Presidente Radi, con il quale ci siamo molto adoperati durante questi anni affinché questa Assemblea vedesse la luce, proprio a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo, e che s’imponesse come una grande Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Questa Assemblea si tiene qui alla Camera dei Rappresentanti di cui Radi è il Presidente, quindi siamo un po’ come in famiglia: tant’è che prima qualcuno mi faceva notare che c’è una grande differenza tra questa Assemblea e le altre che si sono svolte. C’è veramente la sensazione che vi sia uno spirito familiare, amichevole e fraterno sottolineato ancor di più dalla presenza di Michele Capasso e dal “Totem della Pace” di Molinari. Io dico semplicemente che tutto questo è il Mediterraneo, quello vero, quello che passa tra i mediterranei e quello che abbiamo voluto imprimere a questa Assemblea. Ma non bisogna illudersi: dietro questo carattere estremamente amichevole e fraterno c’è molto lavoro difficile e duro ancora da fare. Questa è un’Assemblea che produce rapporti estremamente precisi su problemi che si pongono ai Popoli del Mediterraneo. Abbiamo voluto aprire al dialogo, abbiamo desiderato fare in modo che tutti si potessero sedere attorno al tavolo e credo che questa riunione di Rabat sia stata in questo senso esemplare: questa mattina c’è stato un dialogo tra il Presidente della Knesset e il Vice Presidente del Consiglio Nazionale Palestinese. Come si può immaginare non vi è stato alcun accordo ma la cosa straordinaria è che hanno potuto parlarsi con molto rispetto e devo dire che semplicemente questo dialogo tra loro è sufficiente per soddisfare i risultati del nostro lavoro simboleggiati dal “Totem della Pace” intorno al quale ci siamo riuniti.

Abbiamo molto lavoro ancora da fare ma desidero sottolineare la grande soddisfazione per questa sessione plenaria di Rabat che è stata molto positiva sotto tutti i punti di vista.

## **Abdessamad Filali**

*Presidente dell'Unione dei Giovani Euromaghrebini*

Siamo particolarmente fieri e lieti di essere tra i partner del progetto “Totem della Pace” e di aver aiutato, già con il Forum di Burgos del 2008, la diffusione dell’idea di questo simbolo univale. Noi abbiamo sempre lavorato per mobilitare i giovani nel promuovere i valori della pace e della tolleranza e oggi il nostro orgoglio è ancora più grande al pensiero che sia il Marocco ad accogliere questo simbolo. Penso che si possa fare moltissimo grazie ai giovani per promuovere la pace e confido nella Fondazione Mediterraneo che proprio sui giovani ha programmato l’asset delle sue azioni per il prossimo quinquennio.

## **Ismail Alaoui**

*Già Ministro dell'Agricoltura e dell'Educazione Nazionale del Regno del Marocco*

Condivido pienamente il messaggio di questo simbolo di pace. E questo insieme al popolo marocchino che è particolarmente legato alla pace e alla “pace nella giustizia”. Io credo che l’azione intrapresa dalla Fondazione Mediterraneo con la diffusione del “Totem della Pace” di Molinari in tutto il mondo sia un’azione destinata ad avere un effetto molto positivo su tutta l’opinione pubblica sia qui in Marocco, sia in tutta l’area del Mediterraneo che nel mondo intero. Sappiamo tutti che il bacino del Mediterraneo è attualmente un luogo in cui i conflitti sono esacerbati e siamo sicuri che attraverso la volontà di tutti arriveremo un giorno ad avere un mare di pace e di prosperità condivisa.

**Sen. Francesco Amoruso**

*Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo*

Penso sia un fatto estremamente importante e di grande orgoglio per noi italiani fare in modo che questo simbolo di pace - che coincide con gli ideali dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo - possa diventare il simbolo di tutti i Paesi mediterranei, perché tra le azioni principali che la nostra Assemblea ha vi è quella di creare le condizioni attraverso il dialogo, il confronto, le azioni che insieme possiamo fare - in modo particolare i Parlamenti del Mediterraneo - per creare le migliori condizioni per una possibile pace. Queste condizioni vengono identificate oggi in questo simbolo che la Fondazione Mediterraneo – cui va il riconoscimento di tutti noi - sta diffondendo in tutto il mondo, facendolo diventare il simbolo ufficiale di tutte le grandi manifestazioni che svolgiamo nei Paesi del Mediterraneo sui temi della pace e dello sviluppo. Lo abbiamo accolto alla Farnesina qualche settimana fa: oggi è qui nella sede del Parlamento del Marocco e seguirà poi il suo percorso.

L'anno prossimo l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo si terrà in Italia, a Palermo: anche in quell'occasione il "Totem della Pace" sarà nuovamente in Italia per poi proseguire in tutte le località dove noi andremo a lavorare per la pace e quindi a rappresentare questa grande speranza per i Popoli che si affacciano sul mar Mediterraneo.